

LETTURA, TEORIA ED EAR TRAINING (2)

Livello	Anno	Programma d'esame
Elementare	I	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esecuzione di quattro solfeggi in endecaleone scelti dalla commissione e tratti dai metodi: <ul style="list-style-type: none"> - E. Pozzoli, <i>Solfeggi parlati e cantati - I corso</i> - E. Pozzoli, <i>Appendice al I corso</i> (fino al n.18) 2. Lettura a prima vista di un solfeggio in endecaleone; 3. Esecuzione di un solfeggio in chiave di contralto e uno in chiave di tenore scelto dalla commissione e tratto dal metodo: <ul style="list-style-type: none"> - E. Pozzoli, <i>Solfeggi parlati e cantati - II corso</i> 4. Dar prova di conoscere le nozioni riguardanti i gradi della scala (con spiegazione), l'armatura di chiave nei dettagli, il setticlavio, la classificazione dei tempi e i relativi accenti, unità di tempo, suddivisione e misura e i tre principali tipi di scala minore. 5. Dar prova di saper distinguere all'ascolto il modo maggiore da quello minore tramite brevi estratti melodici e di saper riprodurli con la voce. 6. Un dettato ritmico di massimo 4 misure.
	II	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esecuzione di quattro solfeggi in endecaleone scelti dalla commissione e tratti dai metodi: <ul style="list-style-type: none"> - E. Pozzoli, <i>Solfeggi parlati e cantati - I corso</i> - E. Pozzoli, <i>Appendice al I corso</i> 2. Lettura a prima vista di un solfeggio in endecaleone e di uno in chiave di contralto o tenore; 3. Esecuzione di un solfeggio in chiave di contralto o tenore e di uno in chiave di soprano scelto dalla commissione e tratto dal metodo: <ul style="list-style-type: none"> - E. Pozzoli, <i>Solfeggi parlati e cantati - II corso</i> 4. Dar prova di conoscere le nozioni riguardanti le alterazioni in chiave di ogni scala e i metodi per individuarle, il circolo delle quinte, i suoni omologhi, le indicazioni agogiche e metronomiche, l'intervallo e i vari tipi di sincope; 5. Un dettato melodico nell'ambito dell'ottava di otto misure senza modulazioni e con massimo un'alterazione in chiave; 6. Un dettato ritmico di massimo 4 misure.

<p>Elementare</p>	<p>III</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Esecuzione di tre solfeggi in endecaleone scelti dalla commissione e tratti dai metodi:<ul style="list-style-type: none">- E. Pozzoli, <i>Solfeggi parlati e cantati - I corso</i>- E. Pozzoli, <i>Appendice al I corso</i>2. Lettura a prima vista di un solfeggio in endecaleone, di uno in chiave di contralto, di uno in chiave di tenore e di uno in chiave di soprano;3. Esecuzione di 2 solfeggi in chiave di tenore e contralto scelti dalla commissione e tratti dal metodo:<ul style="list-style-type: none">- E. Pozzoli, <i>Solfeggi parlati e cantati - II corso</i>4. Prova scritta che verte su tutte le nozioni di teoria precedentemente affrontate, con particolare riguardo alla classificazione degli intervalli, la costruzione delle principali scale musicali, le alterazioni di una scala, rapporto tra scala maggiore e relativa minore, i gradi della scala, il circolo delle quinte e le tre unità ritmiche;5. Un dettato melodico nell'ambito dell'ottava di 8 misure con una modulazione ai toni vicini e con massimo un'alterazione in chiave;6. Lettura intonata di una melodia fino a 2 alterazioni in chiave;7. Dar prova di saper intonare e classificare semplici intervalli melodici nell'ambito dell'ottava;8. Saper improvvisare una piccola melodia su un principio dato;9. Lettura a prima vista di un solfeggio in endecaleone e uno nel setticlavo.
--------------------------	-------------------	---